

**CLASSE 48/C - REPARTI DI LAVORAZIONE PER LA  
RIPRESA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA**

**Programma d'esame**

**CLASSE 48/C - REPARTI DI LAVORAZIONE PER LA RIPRESA  
CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA**

**Temi d'esame proposti in precedenti concorsi**

**CLASSE 48/C - REPARTI DI LAVORAZIONE PER LA RIPRESA  
CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA**

# Programma d'esame

*Classe 48/C*

## **REPARTI DI LAVORAZIONE PER LA RIPRESA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA**

L'esame comprende: una prova scritto-pratica ed una prova orale.

Le indicazioni contenute nelle « Avvertenze generali » sono parte integrante del programma di esame.

### *Prova scritto-pratica*

La prova scritto-pratica consiste nella realizzazione di un servizio filmato su un motivo che offra possibilità di ripresa (cinematografica e/o videomagnetica) in esterni e in interni; per le riprese in interni il candidato dovrà curare ovviamente anche l'illuminazione scenica.

La prova dovrà essere completata da uno scritto che metta in evidenza la correlazione tecnologica dei mezzi e dei materiali adoperati per la realizzazione del tema proposto.

Il candidato in base al tema dato, dovrà dimostrare, nelle singole fasi della prova, la sua capacità di organizzare il lavoro e la sua specifica preparazione tecnico-culturale con riferimento agli argomenti di cui all'*Allegato A*.

Durata della prova: 8 ore.

### *Prova orale*

La prova orale (colloquio) accerterà i livelli di esperienza e di informazione del candidato rispetto all'evolversi delle tecnologie relative alle comunicazioni di massa e ai modi operativi della ripresa, con particolare riferimento agli argomenti di cui all'*Allegato A*.

Nel colloquio, il candidato dovrà inoltre dimostrare di possedere la necessaria conoscenza per organizzare e gestire i laboratori nell'osservanza delle norme di igiene e di sicurezza ed in funzione dei programmi didattici.

*Parte prima: Ripresa.*

Emulsioni fotosensibili: b/n, colore, positivo, negativo, invertibile.

Struttura e formati della pellicola cinematografica - pellicole speciali per la cinematografia professionale.

Dati tecnici dell'obiettivo: correzione ottica, lunghezza focale, apertura massima relativa (luminosità).

Obiettivi normali, lunghi fuochi e teleobiettivi, grandangolari e fish-eye: correlazione tra 1. focale e angolo di campo.

Obiettivi trasfocatori (Zoom) - Zoom speciali per telecamere.

Correlazione tra lunghezza focale e distanza cinematografica (campi e piani).

Il diaframma: numeri f e numeri T.

Distanza iperfocale e profondità di campo.

Filtri (diffusori, di contrasto, UV, di conversione, polarizzatori).

Lenti addizionali e lenti anamorfiche.

La macchina da presa (struttura e funzionamento).

Accelerazione e rallentamento - la ripresa a "passo uno". I diversi modelli di m.d.p. - cineprese speciali per riprese "sub".

Treppiedi e testate panoramiche - Carrello, dolly, gru.

L'inquadratura e la composizione visiva - movimenti di macchina e tecnica del racconto per immagini.

Analogie e differenze tra carrellata e zoomata.

La ripresa sonora "in diretta" - Il "blimp".

Riprese speciali (micro e macrocinematografia, truka, modellini, alta velocità, "a tempo").

Sistemi di stabilizzazione per la ripresa con macchina a "mano": Dynalens e Steadycam.

Ripresa aerea: Helivision e Wesscam System.

Riprese per formati e sistemi speciali (Todd AO, Vista vision, Panavision, Superpanavision, Techniscope, Cinemascope, Technirama, Circarama, Cinerama e altri).

Esposimetri e termocolorimetri.

Rapporto tra il cineoperatore ed il laboratorio di sviluppo e stampa.

Analogie e differenze tra linguaggio cinematografico e linguaggio televisivo.

Tecnologia televisiva: la telecamera - il video registratore - unità di montaggio RVM - il telecinema - il mixer - il T.B.C. - l'alimentatore - il distributore video.

Strutturazione di una cabina di regia video.

Strutturazione di una cabina montaggio video-magnetico.

Processo di comunicazione audiovisivo - articolazione del codice.

I legami tra visivo e verbale.

### *Parte seconda: Illuminazione*

L'illuminazione scenica dal '600 ad oggi.

Aspetti generali dell'illuminazione scenica: requisiti tecnici - requisiti artistici - parametri della luce scenica: direzione, intensità, qualità, colore (temperatura di --).

Tecnica dell'illuminazione dal punto di vista funzionale.

Illuminazione scenica teatrale, cinematografica e televisiva a confronto.

Caratteristiche peculiari delle forme di illuminazione: luce diffusa, luce di taglio, controllo.

Bilanciamento dell'illuminazione.

Illuminazione di soggetto in movimento.

Funzioni delle unità illuminanti.

Illuminazione scenica nei suoi aspetti ideativi e realizzativi.

Teatri di posa e studi televisivi.

Le sorgenti luminose per l'illuminazione scenica.

Nuova generazione di corpi illuminanti per le attuali esigenze di illuminazione scenica.

Unità illuminanti e accessori per teatri di posa

Problemi di illuminazione nella ripresa "indiretta": l'ombra della "giraffa".

Unità illuminanti speciali per studi televisivi - Unità illuminanti a griglie di sospensione.

Illuminazione dei ciclorama

Sistemi di regolazione delle luci: sistemi manuali - sistemi con memorie - il dimmer-sistemi di smistamento delle correnti.

Metodi di illuminazione ristretta.

Illuminazione correttiva - Illuminazione "di atmosfera".

Problemi di illuminazione in relazione alla scenografia: colori delle pareti e arredamento - limitazione di spazio.

Metodi per illuminare le ombre in esterni.

# **Temi d'esame proposti in precedenti concorsi**

## **Classe di concorso**

### **48/C - Reparti di lavorazione per la ripresa cinematografica e televisiva**

**(Vecchia denominazione: Classe XLVII - Reparti di lavorazione per la ripresa cinematografica e televisiva)**

#### **Concorso ordinario 1990**

##### Prova scritto-pratica

Attualmente i tipi di attrezzature per la ripresa videomagnetica sono così numerosi da fornire risultati qualitativi e possibilità di impiego diversificati, pertanto l'operatore di ripresa deve essere in possesso di conoscenze relative alle diverse strumentazioni esistenti. In relazione alle premesse, la commissione apporrà un numero di identificazione ai diversi corredi di attrezzature, tra i quali il candidato estrarrà quello da impiegare per la realizzazione delle riprese sulla base della seguente ipotesi di lavoro:

"Si devono realizzare le immagini che verranno utilizzate per un'inchiesta giornalistica sulla situazione edilizia delle scuole di Roma."

Il candidato dovrà produrre materiale con caratteristiche che consentano le successive lavorazioni (montaggio, sonorizzazione, titoli, ecc.). In fase di ripresa dovrà inoltre considerare che il prodotto finito avrà la durata di 5/6 minuti. L'elaborato che il candidato consegnerà a completamente della prova dovrà motivare le scelte tecniche adottate in fase di ripresa in relazione alle caratteristiche delle apparecchiature utilizzate, dovrà inoltre illustrare come il prodotto finito e l'impostazione narrativa di un ipotetico montaggio vengano influenzati dalle caratteristiche dei mezzi impiegati.

Durata massima della prova: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario e del dizionario tecnico.